



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Rif vs prot. n. ASPI/RM/2024/0001641/EU del 23.01.2024

Ns prot. n. 744 del 24.01.2024

Autostrade per l'Italia – PEC: autostradeperlitalia@postacert.toscana.it

Comune di Rignano sull'Arno (FI) – PEC: comune.rignano@postacert.toscana.it

e p.c.

Comitato di Controllo A1 – PEC: cca1@pec.cca1.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per le Strade e le Autostrade
PEC: svca@pec.mit.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per le Strade e le Autostrade
Ufficio territoriale di Bologna
PEC: uit.bologna@pec.mit.gov.it

Oggetto: Studio geologico e geotecnico, comprensivo di ipotesi di progetto per la mitigazione delle condizioni di rischio, del dissesto franoso in località Piscinale nel comune di Rignano sull'Arno (FI) interferente con i lavori dell'ampliamento alla III corsia della tratta tra Firenze Sud e Incisa Valdarno dell'Autostrada A1. Parere e comunicazioni relative all'aggiornamento della mappa di pericolosità del PAI.

In riferimento al dissesto in oggetto in località Piscinale, questa Autorità è stata informata da Autostrade sin dalle prime indicazioni strumentali che mostravano la riattivazione di un movimento franoso già noto in fase ante-opera e classificato dal PAI in classe di pericolosità da frana elevata (P3/PF3), area a pericolosità connessa alla presenza di una frana di scivolamento potenzialmente instabile. A partire dal 29.06.2023 sono stati effettuati più sopralluoghi ed incontri tecnici volti ad inquadrare correttamente la problematica sia dal punto di vista tecnico che procedurale. A tal proposito è stato evidenziato che l'acquisizione del parere di questa Autorità è un obbligo che discende sia dalla normativa del vigente PAI Arno (artt. 10 e 11) sia dalla disciplina del PAI dissesti, la cui vigenza, come misura di salvaguardia, è prevista nel corso del mese di marzo in concomitanza con la sua adozione definitiva.

LS/

1 di 3

Il parere di questa Autorità è volto a verificare che:

- a) gli studi di supporto alla progettazione siano sviluppati tenendo conto delle mappe di pericolosità esistenti ed in ogni caso in coerenza con i criteri e le indicazioni dell'Allegato 3 della disciplina del PAI dissesti;
- b) il quadro conoscitivo a supporto della progettazione abbia un livello di approfondimento tale da permettere di valutare compiutamente le criticità del contesto fisico interessato, la funzionalità dell'intervento ai fini della mitigazione dei dissesti di natura geomorfologica e l'efficacia attesa *post operam*;
- c) l'intervento non comporti peggioramento nelle condizioni di rischio per le aree contermini;
- d) l'effetto degli interventi sulla pericolosità consenta la valutazione per l'eventuale successiva revisione della stessa classe di pericolosità.

La documentazione trasmessa, le indicazioni esplicitate in sede di riunioni tecniche e le evidenze di sopralluogo hanno permesso, con alta confidenza, di verificare quanto segue.

- In riferimento al punto a): gli studi di supporto alla progettazione sono sviluppati tenendo conto delle mappe di pericolosità esistenti e hanno fornito un approfondimento, con un dettaglio coerente alla gravità del dissesto, conforme ai criteri alle indicazioni dell'Allegato 3 della disciplina del PAI dissesti e utile all'aggiornamento del quadro conoscitivo del PAI e alla mappa di pericolosità per l'area di Piscinale. In particolare, come meglio esplicitato oltre, le condizioni indicano la necessità di aggiornare la mappa di pericolosità del PAI estendendo l'area a pericolosità elevata P3/PF3 ed inserendo un'area a pericolosità molto elevata P4/PF4.
- In riferimento al punto b): il quadro conoscitivo a supporto della progettazione presenta un livello di approfondimento tale da permettere di valutare compiutamente le criticità del contesto fisico interessato, la funzionalità dell'intervento ai fini della mitigazione dei dissesti di natura geomorfologica e l'efficacia attesa *post operam* anche in relazione ai successivi stralci funzionali volti al raggiungimento di coefficienti di sicurezza adeguati alla normativa vigente e alla presenza dell'infrastruttura autostradale nella sua configurazione ampliata.
- In riferimento al punto c): in riferimento al nuovo quadro di dissesto in atto le opere in progetto indicano il ripristino di un livello minimo accettabile delle condizioni di rischio per le aree contermini, che, è opportuno ricordare, interessa anche delle abitazioni poste esternamente all'area di cantiere;
- In riferimento al punto d): l'effetto degli interventi consente di valutare che, pur contribuendo alla diminuzione del livello di pericolosità, non sono raggiunti livelli di sicurezza tali da poter superare la necessità di aggiornare la pericolosità alla classe P4/PF4 del PAI.

Tutto ciò premesso si esprime parere positivo in riferimento allo studio geologico-geotecnico trasmesso e alle ipotesi di intervento per il raggiungimento di un livello minimo di sicurezza per l'area interessata dalla frana, parere subordinato alle seguenti prescrizioni, che vanno ad integrare l'attuale modalità di scambio dati e confronto tecnico nell'ambito dell'attività del Comitato di Controllo:

- 1) dovranno essere trasmessi a questa Autorità i rilievi di dettaglio di tipo fotografico, fotogrammetrico e LiDAR effettuati ad oggi, integrandoli con un rilievo LiDAR esteso all'intera area P3 proposta più avanti, se non ancora disponibile;
- 2) in relazione a tutti i sondaggi, le indagini e la strumentazione richiamata nella nota tecnica dovrà essere prodotta e trasmessa una monografia che riporti per esteso i log stratigrafici, le caratteristiche degli strumenti e i risultati delle indagini, siano essi in loco che in laboratorio.

In merito alla classificazione dell'area per il PAI, come già esplicitato sopra, l'istruttoria di questa Autorità basata sulla documentazione prodotta e sul quadro conoscitivo a supporto del Piano di bacino, ha portato ad elaborare una proposta aggiornamento della banca dati geomorfologica del PAI e della relativa proposta di banca dati della pericolosità. Tali banche dati geografiche sono disponibili al seguente indirizzo web, unitamente a copia dello studio geologico-geotecnico:

http://www.appenninoseptentrionale.it/rep/distretto/pai/proposte_modifica_mappe/PropostaAggiornamentoPAI_RignanoPiscinale.zip

Tutto ciò premesso si comunica che è intenzione di questa Autorità dare seguito alla modifica delle banche dati del PAI ai sensi dell'art.16 della disciplina del Progetto di PAI (misura di salvaguardia di cui all'art. 4 della delibera di Conferenza Istituzionale permanente n. 28 del 21.12.2022) secondo quanto proposto.

Al ricevimento di un riscontro da parte dell'amministrazione comunale, o trascorsi 30 giorni dal ricevimento della presente, sarà attivato il procedimento di aggiornamento della Mappa di pericolosità del PAI. Questo prevede in sintesi, allo stato attuale, i seguenti passaggi:

- esame in sede di Conferenza Operativa alla prima seduta utile;
- fase di consultazione e osservazione pubblica per i 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT;
- in assenza di osservazioni, modifica delle banche dati del PAI con atto del Segretario Generale;
- notifica dell'atto alle amministrazioni interessate.

Si segnala che il concomitante iter di adozione definitiva del Progetto di PAI "dissesti", la cui conclusione è prevista per il prossimo mese di marzo, potrebbe assorbire e modificare parte dei passaggi indicati sopra. Sarà cura di questa amministrazione darne debita comunicazione.

A tal proposito si evidenzia che:

- nel caso di adozione definitiva del progetto di PAI "dissesti", il PAI Arno sarà superato e quindi l'aggiornamento delle mappe interesserà solo il PAI "dissesti", a tale mappe si applicheranno, declinate nell'ambito di opportune misure di salvaguardia, il disposto della nuova disciplina di PAI;
- è sempre possibile attivare in futuro uno o più procedimenti di riesame della mappa di pericolosità secondo la disciplina richiamata sopra, eventualmente anche per iniziativa d'Ufficio nel caso di rilevanti evoluzioni del quadro conoscitivo.

Per ogni chiarimento o comunicazione è a vostra disposizione il Dirigente dott. Geol. Lorenzo Sulli (l.sulli@appenninoseptentrionale.it – 055.26743244).

Certi di un vostro sollecito riscontro, nell'occasione si porgono cordiali saluti.

IL Dirigente

Area Pianificazione Assetto Idrogeologico e Frane
Geol. Lorenzo Sulli